



Al via il corso di aggiornamento professionale realizzato insieme alla Prefettura di Campobasso che punta a contrastare il fenomeno



CAMPOBASSO. Dare impulso alle iniziative contro il caporalato previste prevalentemente a livello locale, intensificare ogni possibile azione di contrasto allo sfruttamento la-

“Attenzione...al lavoro” La lotta al caporalato al centro del progetto Unimol

vorativo in agricoltura, perseguire e proseguire in un'ottica di collaborazione tra le istituzioni, descrivono alcuni dei punti salienti del Progetto “Attenzione...al lavoro” approvato

dal ministero dell'Interno. La formazione e l'aggiornamento professionale ne rappresentano un ulteriore e altrettanto fondamentale tassello.

Ed è proprio in tale contesto che si muovono insieme l'Università degli Studi del Molise e la Prefettura di Campobasso. Infatti nell'ambito del progetto “Attenzione...al lavoro”, di cui è responsabile scientifico la professoressa Luisa Corazza, ordinario di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Economia di Unimol, con soggetto capofila la Prefettura di Campobasso, si inserisce il corso di aggiornamento professionale dal titolo “Immigrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo”.

Il percorso formativo è orientato a fornire, anche attraverso il concorso di esperti del settore, maggiori conoscenze e competenze tecnico-operative nella lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro.

Il corso, partito ieri pomeriggio, è rivolto a un gruppo di operatori e stakeholder territoriali (n. 53 referenti, tra pubblici e privati) per i quali è stato predispo-

sto un percorso di aggiornamento professionale di complessive 100 ore (che prenderanno avvio, da remoto fino al 15 febbraio).

Le lezioni si svolgeranno nelle giornate del mercoledì e del giovedì (ore 15-18) fino al 18 maggio e saranno distribuite in 5 moduli didattici.

In particolare: il primo modulo è volto a fornire elementi in materia di “Lavoro, welfare e diritti di cittadinanza degli stranieri in Italia”; il secondo modulo darà spazio alla “Comprensione dei fenomeni migratori e società multiculturali”; il terzo modulo offrirà importanti aggiornamenti sugli “Strumenti repressivi per la lotta allo sfruttamento del lavoro e al caporalato”; il quarto modulo aprirà importanti riflessioni sugli “Strumenti preventivi di lotta allo sfruttamento del lavoro e al caporalato”. In ultimo, il quintomodulo fungerà da raccordo tra diritto e prassi, attraverso la narrazione e il racconto di attivisti e protagonisti impegnati in prima persona nella lotta allo sfruttamento lavorativo.